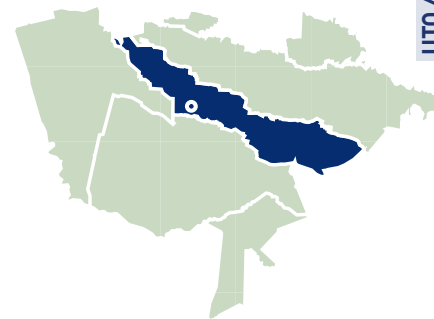


Rio Roviego a Noale



ZOOM

I percorsi lungo i canali riqualificati sono in proprietà privata e l'accesso non è libero. Il Consorzio organizza a richiesta visite guidate per scolaresche e gruppi di adulti. Per avere informazioni è possibile scrivere all'indirizzo e-mail:

consorzio@acquerisorgive.it, oppure telefonare alla sede del Consorzio (tel. 041-5459111).



Con il fine di alleviare i problemi di sofferenza idraulica del centro urbano di Noale, il Consorzio è intervenuto sia a nord dell'abitato, riqualificando le ex cave Cavasin e utilizzandole come bacino di espansione delle piene del Rio Draganzuolo, che a sud, realizzando un canale scolmatore del Fiume Marzenego, per poterne deviare una parte della portata nel Rio Roviego. L'incapacità del tratto di monte del Rio Roviego di accogliere la portata massima di progetto del canale scolmatore, ha richiesto lavori di allargamento dell'alveo che hanno aumentato la capacità di invaso, e che allo stesso tempo hanno offerto più spazio alla vegetazione e reso più efficaci i processi naturali di fitodepurazione delle acque. Il progetto ha



ante

sfruttato l'andamento del corso d'acqua, che nel tratto interessato dai lavori aveva conservato una certa sinuosità, per realizzare bassure a canneto e zone più alte a vegetazione arborea. A seconda delle diverse quote di scavo sono state messe a dimora specie arboree con diverse esigenze di umidità: querceti a prevalenza di Farnia, Carpino bianco e Acero campestre nelle zone più elevate, Olmo campestre e Frassino ossifillo a quote intermedie, e Ontano nero e Salice cenerino nelle aree di maggiore ristagno. A completamento dell'intervento sono state inserite anche diverse specie che potessero attirare la fauna selvatica, come il Biancospino, il Nocciolo, il Melo selvatico, il Perastro, la Rosa canina. Il tracciato



post

originario del corso d'acqua è stato reso più complesso anche dallo scavo di vie di deflusso alternative, così da avere tratti di acqua corrente da poter lasciare indisturbati, e un unico canale di corrente in cui eseguire interventi più assidui di taglio dell'erba. Il progetto si è concluso nel 2014 ma è già possibile osservare qualche specie animale interessante, come il Martin pescatore, che spesso si fa notare per il suo volo rapido e radente. ■



Le foto a sinistra illustrano lo scavo di diverse vie di deflusso, che hanno lo scopo di avere tratti di corso d'acqua da poter lasciare indisturbati.

Le immagini a destra evidenziano come nella riqualificazione ambientale delle anse siano state preservate sia le bordure di canneto che la vegetazione arborea esistente.



sono state inserite
varie specie arbustive
per poter attirare
la fauna selvatica



IL MARTIN PESCATORE
(*Alcedo atthis* Linnaeus, 1758)

È un uccello che si può incontrare lungo canali, fiumi, laghi di pianura o collina, e che frequenta anche litorali e lagune costiere. È una specie territoriale durante tutto l'arco dell'anno, gli individui sono solitari a causa delle elevate esigenze alimentari (ogni esemplare deve ingerire giornalmente una quantità di cibo pari al 60% del suo peso). Si nutre in prevalenza di pesci e spesso aspetta le prede per lungo tempo su posatoi, a ridosso dell'acqua. Questa specie nidifica su pareti e scarpate ripide, dove si possa scavare un nido a galleria. La femmina si riconosce per la parte inferiore del becco di colore bruno, anziché nero. La longevità massima è intorno ai 20 anni. (Foto di Bruno Boz)